

Tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini

(Mc 8,33)



Con il brano evangelico di oggi giungiamo nel cuore del vangelo di Marco: chi è Gesù? Si passa dall'indistinto e generico delle folle all'assunzione di responsabilità nel proclamare Gesù come il Cristo, il Messia atteso e finalmente presente.

Dopo aver apprezzato la risposta di Pietro, Gesù sente di poter andare avanti nella sua autorivelazione e comincia ad insegnare cose nuove, che gli apostoli non immaginano. Usa quattro verbi per presentare quanto attende "il Figlio dell'Uomo". Egli deve "soffrire molto", "essere rifiutato dagli anziani" (come la pietra angolare del salmo 118,22), "venire ucciso" e "dopo tre giorni risorgere". Tutti questi verbi sono retti dal verbo "deve". Quest'ultimo ci fa intuire quanto Gesù si prepara a vivere realizzando così il disegno del Padre. È un dovere di amore.

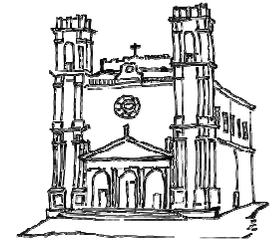
Colpisce che di fronte al comando rivolto ai discepoli di tacere, Gesù invece parla apertamente di ciò che lo attende: di dolore, di morte e di gloria. Alle parole del Maestro seguono le rimostranze di Pietro che si guadagnano in risposta le parole di Gesù: "Va dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini". Quasi che Gesù voglia semplicemente precisare a Pietro, e oggi anche a noi, come lo debba seguire: non dettandogli i propri programmi, frutto della povera comprensione umana, ma seguendo e imparando dal Maestro, con sempre maggior impegno.

Pietro aveva ridotto la sua fede ad un'idea, che resta tale; a un fiore, magari bello a vedersi, ma che non produce frutto nella storia. La fede invece ha sempre prodotto frutti di bene, di carità, di amore, di testimonianza e spesso di martirio. Rendiamo vero il nostro seguire Gesù con frutti buoni prodotti dalla nostra vita.

Molti anni dopo, quando gli chiesero che cosa fosse successo ai suoi nemici, rispose: "I miei nemici? Li ho annientati tutti quanti: li ho fatti diventare miei amici".

Parrocchia S. Cristoforo Cogollo del Cengio

Tel e fax 0445880007
www.parrocchiacogollo.org



24ª settimana del Tempo ordinario

12-18 settembre 2021

Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, Gesù disse loro: "Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà".

Un Gesù a *sua* immagine

Per noi è piuttosto facile rispondere alla domanda di Gesù: «Ma voi, chi dite che io sia?». Conosciamo la sua storia dal principio alla fine. Abbiamo sentito parlare di lui fin dall'infanzia e abbiamo ascoltato migliaia di commenti sulla sua figura di maestro e salvatore. O, più semplicemente, abbiamo deciso di credere in lui come inviato e figlio di Dio.

Per chi frequenta gli ambienti religiosi, la risposta è facilmente data per scontata. Lo dice il suo stesso nome: Gesù Cristo, il Messia che tutto il mondo attendeva. A esser sinceri, le cose diventano più complesse se ci vogliamo definire cristiani, cioè seguaci delle sue affermazioni e del suo esempio. Qui sappiamo di poter essere apostrofati alla maniera di Pietro: «Va' dietro a me, Satana!», ossia: «Seguimi sul serio, fratello, perché stai facendo qualcosa degno di Satana e non di Dio!».

C'è ancora una riflessione che dobbiamo fare: stiamo ammirando e seguendo il Cristo *intero, reale*, così com'è, o l'immagine che ci siamo fatti di lui? O – peggio – quello che ci piace, c'interessa, ci serve? È una tentazione a cui tutti siamo sottoposti: cogliere gli elementi favorevoli della sua vita, dimenticando le croci che ha portato; chiedere la sua protezione, senza volersi spendere per proteggere gli altri, nel suo nome; immaginare che grazie alla salvezza che ha portato, noi siamo giustificati e non dobbiamo assumerci le nostre responsabilità.

CALENDARIO SETTIMANALE - Ventiquattresima settimana del Tempo ordinario e Quarta settimana della Liturgia delle Ore

Domenica 12 24ª DEL TEMPO ORDINARIO Is 50,5-9a; Sal 114 (116); Gc 2,14-18; Mc 8,27-35	S. Messa ore 10.00 La comunità incontra e saluta padre Christian Bassa Maria Giovanna (zia e cugini Capovilla e Bassa)\Gasparin Gianni e genitori\Zordan Lino e Assunta\Vivi e defunti fam. Dall'Osto\Dal Santo Danilo e familiari\Zordan Guerrino, Maria e genitori
Lunedì 13 S. Giovanni Crisostomo	S. Messa ore 18.00 7° Borgo Armida\Zordan Tarcisio e familiari vivi e defunti\Panozzo Diego, Giuseppe, Rita e Ada
Martedì 14 Esaltazione della Santa Croce	S. Messa ore 18.00 30° Matrimonio di Carlo e Maria Maddalena Zorzi Tarcisio
Mercoledì 15 B. Vergine Maria Addolorata	S. Messa ore 18.00 30° Pellegrini Lionello
Giovedì 16 Ss. Cornelio e Cipriano	S. Messa ore 18.00 Intenzione fam. Dal Prà e Carollo
Venerdì 17 S. Roberto Bellarmino	S. Messa ore 18.00 Intenzione
Sabato 18 S. Giuseppe da Copertino	S. Messa ore 18.30 Genitori Dall'Osto e Bassa\Fontana Gianni, Roberto e Liliana
Domenica 19 25ª DEL TEMPO ORDINARIO Sap 2,12-20; Sal 53(54); Gc 3,16-4,3; Mc 9,30-37	Domenica di sensibilizzazione per il sostentamento del clero diocesano S. Messa ore 10.00 Elisabetta e Simonetta\Zordan Amabile\Intenzione Ore 11.00 Battesimo ALBERTINI LEONARDO (di Davide e Dal Santo Tiziana) Ore 11.30 Battesimo CALGARO GINEVRA (di Matteo e Negrin Giulia Maria)

LA FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO AL SERVIZIO DELLA FORMAZIONE NELLE CHIESE LOCALI: SCUOLA – COMUNITÀ – SOCIETÀ

La Facoltà Teologica del Triveneto propone due percorsi di studio universitari: Teologia (con la possibilità di conseguire i titoli di baccalaureato, licenza e dottorato) e Scienze religiose (laurea e laurea magistrale). Ogni anno è frequentata da circa 1700 studenti (tre su quattro sono laici) e vi insegnano 300 docenti. Tramite lo studio della filosofia, della Bibbia, della storia, della teologia e delle scienze umane si acquisisce una preparazione teologico-umanistica, che forma le nuove generazioni a pensare con la mente aperta sui diversi orizzonti del mondo attuale: dall'etica alla scienza, dall'economia alla politica. In particolare, la Facoltà e gli Istituti superiori di Scienze religiose a essa collegati, preparano gli insegnanti di religione cattolica per le scuole di ogni grado, pubbliche e private, con corsi di pedagogia, didattica, teoria della scuola e legislazione scolastica e con tirocinio biennale nelle scuole pubbliche con tutor qualificati. Una formazione completa per una professione molto richiesta oggi, data la grande carenza di insegnanti di religione che si registra nelle scuole di tutto il Triveneto. L'offerta formativa è mirata anche a qualificare e aggiornare persone che operano a livello educativo nei diversi ambiti pastorali della comunità cristiana, con particolare attenzione alla famiglia, ai giovani, alla catechesi, alla spiritualità, nel territorio e nella società civile. I corsi sono utili anche alla formazione permanente di laici e laiche, religiosi e religiose, presbiteri. È possibile iscriversi all'intero percorso di studi oppure anche a singoli corsi, frequentando, in alcuni casi, anche in modalità a distanza. Il percorso di Teologia è disponibile nella sede di Padova della Facoltà Teologica. Il percorso di Scienze religiose si può frequentare negli Istituti superiori di Scienze religiose con sedi a Treviso-Belluno, Verona, Vicenza, Padova, Udine, Trento, Bolzano-Bressanone. I titoli accademici rilasciati dalla Facoltà teologica del Triveneto in Teologia e in Scienze religiose sono riconosciuti dallo Stato italiano. Le iscrizioni per l'anno accademico 2021/2022 sono aperte da giugno a settembre. Informazioni: tel. 049-664116 – www.ftr.it – www.iostudioteologia.it

SINODO

Continua l'impegno e il lavoro di preparazione al Sinodo diocesano. Queste le date del Corso di formazione per i "facilitatori": lunedì 20 settembre – lunedì 27 settembre – lunedì 4 ottobre. Gli incontri si svolgeranno presso il Duomo di Thiene con inizio alle ore 20.30. Questo il gruppo dei nostri facilitatori: Bortolotto Mabel, Cattelan Manuela, Micheli Monica, Mioni Federica e Viero Daniele. Li ringraziamo e auguriamo loro di cuore 'Buon Lavoro'.

Battesimo	Giovedì 30 settembre, ore 20.30, ci sarà l'incontro in preparazione al Battesimo. I genitori che desiderano celebrare il Battesimo dei propri figli nei prossimi mesi si rivolgano a don Luigi oppure a Oriella e Pierfranco (3478038740). Grazie.
Grazie	Un GRAZIE a tutte le persone (non sono poche) che, attraverso la Caritas, con offerte o in altri modi, aiutano i singoli e le famiglie in difficoltà. Chiamare: 3489263474.
Uscite	Edison 99,78\Spese postali 8,40.
Entrate	Offerte in chiesa 215,87\Altre offerte 68,00+100,00+100,00+25,00+200,00\Stampa 11,00\Visita malati 40,00+25,00\Per lavori 10,00.

GESU, CHI SEI PER ME

*Chi sei, Gesù, per me?
Un brav'uomo che rincorreva le sue belle utopie
o il Messia che mi fa conoscere il mistero di Dio?
Il santo protettore a cui dedico una parentesi domenicale*

*Un conoscente che mi torna in mente quando sono nel bisogno
o l'Amico che ha dato la vita per salvarmi dal male?
Ascolto la tua Parola, tutta intera,
o soltanto le parole che mi piacciono e condivido?
Ispiro le mie scelte alle tue
o ti seguo nelle cose in cui tutti sono d'accordo con te?
Sei la roccia su cui appoggio la mia vita
o un'immagine che prende polvere appesa a un muro?
Gesù, basterebbe che tu fossi per me
ciò che io sono per te: chi hai deciso di amare.
Sia così, Signore.*

VANGELO VIVO

Una storia araba racconta di tale che volle andare con Gesù ed essergli compagno. A un certo punto ebbero fame e si sedettero vicino a un fiume. Avevano tre pagnotte e ne mangiarono due. Gesù si allontanò per bere e al ritorno non trovò la pagnotta rimasta. Chiese al compagno chi l'avesse presa. «Non lo so», rispose. Proseguendo il viaggio, Gesù vide una gazzella con due cuccioli. Ne chiamò uno a sé, lo sgozzò, ne arrostì la carne e se ne cibarono. Poi, rivolto alle ceneri del cucciolo disse: «Alzati con il permesso di Dio!». Così avvenne e Gesù, in nome del miracolo, richiese al compagno chi avesse preso la pagnotta, ottenendo la stessa risposta. Giunsero poi a un torrente; Gesù afferrò la mano dell'uomo ed entrambi camminarono sull'acqua. Ancora una volta Gesù gli chiese chi avesse preso la pagnotta. «Non lo so» furono le parole del compagno. Arrivati nel deserto, Gesù prese polvere e sabbia, le amalgamò e disse: «Fatti oro con il permesso di Dio Altissimo!». Gesù divise la poltiglia diventata oro in tre porzioni, poi sentenziò: «Un terzo spetta a me, un terzo a te, e un terzo a colui che ha preso la pagnotta». Solo allora l'uomo disse: «Sono io quello che ha preso la pagnotta». «È tutto tuo!» rispose Gesù e si separò da lui.